

## **Ucraina, non solo emergenza: il lavoro come ponte verso la pace**

*Ricostruire con la solidarietà: la ONG VIS alla **Ukraine Recovery Conference 2025** per raccontare il progetto finanziato da **CGIL, CISL, UIL e Confindustria** per favorire l'occupazione in Ucraina.*

Roma, 8 luglio 2025 – La prospettiva per la ricostruzione di un Paese distrutto dalla guerra come l'Ucraina deve essere primariamente quella **solidale, capace di favorire valore e competenze nel lungo periodo**. E' questo l'intervento che la ONG salesiana VIS, **presente nel programma principale**, porterà alla Ukraine Recovery Conference 2025, che giovedì e venerdì riunirà a Roma oltre 3.500 partecipanti, circa 100 delegazioni ufficiali, 40 organizzazioni internazionali e 2.000 imprese, di cui 500 italiane.

Solidarietà tra Stati, organizzazioni e persone, come quella attivata dal progetto sull'occupazione in Ucraina che il VIS sta portando avanti insieme ai **Salesiani di Don Bosco a Lviv** e in collaborazione con il **Comune di Lviv**, grazie al supporto di **CGIL, CISL, UIL e Confindustria**.

Nei mesi scorsi le lavoratrici, i lavoratori e le aziende italiane, infatti, hanno attivato un "Fondo di solidarietà per il popolo ucraino", dove sono confluiti **contributi volontari**, grazie ai quali è stata raccolta la somma di 600mila euro. I fondi hanno permesso di avviare un intervento implementato dal VIS, della durata di un anno, volto a favorire la ripresa economica e la resilienza sociale, promuovere lavoro e rafforzare il tessuto imprenditoriale locale per **105 destinatari diretti** (di cui 40% giovani e 70% donne) e **15 piccole e medie imprese locali**.

"Il nostro approccio – spiega Riccardo Giannotta, responsabile dipartimento programmi del VIS, partecipante alla Conferenza – **integra azione umanitaria, riabilitazione e sviluppo**, cercando di dare risposte sia di prima emergenza, favorite dalla presenza capillare della rete salesiana anche in prossimità delle linea del fronte, sia di medio e lungo periodo, che guardano al futuro e alla sostenibilità degli interventi anche dopo la fine del conflitto".

Grazie a una **analisi del mercato del lavoro ucraino**, infatti, il progetto ha identificato quattro settori prioritari (cucina, meccanica auto, informatica, interior design) su cui, dopo una revisione dei curricula, sono stati avviati **corsi di formazione** presso la Scuola di Don Bosko di Lviv, al termine dei quali saranno attivati **tirocini** e supporto all'avvio di **microimprese** in collaborazione con la rete imprenditoriale locale e il Comune di Lviv, che promuove e monitora il progetto.

"L'elemento fondamentale – sottolinea Michela Vallarino, presidente del VIS, nel panel della Conferenza – e in generale dell'approccio che cerchiamo di avere in ogni contesto è quello della **continuità** degli interventi e della loro **replicabilità**: in questo caso i destinatari sono persone



come ex-combattenti, donne in condizione di vulnerabilità e sfollati interni; cerchiamo di dare continuità ai loro percorsi grazie alla partnership con la rete salesiana e alle imprese e istituzioni locali. Le scuole professionali e le relazioni instaurate, così come le esigenze del mercato del lavoro, saranno **valide anche dopo la fine del nostro progetto**. Sono azioni che guardano al presente ma soprattutto al futuro”.

---

#### **CHI SIAMO**

*VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo è un'organizzazione non governativa che si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale e un'agenzia educativa che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale.*

*L'associazione, nata nel 1986, si ispira al **messaggio di San Giovanni Bosco e al suo sistema educativo preventivo**. Opera in 22 Paesi del mondo, in Africa, Medio Oriente, America Latina ed Europa. **“Insieme, per un mondo possibile”** indica l'intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l'educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.*

#### **Contatti:**

**Ilaria Nava, Responsabile Comunicazione e Media Relations: +39 389 010 5114 - [comunicazione@volint.it](mailto:comunicazione@volint.it)**